

## **DA LE STRAGI NAZIFASCISTE IN TOSCANA 1943-45 - GLI ARCHIVI ITALIANI ED ALLEATI.**

**DALL'ARCHIVIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DI PUBBLICA SICUREZZA, DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATI, ARCHIVIO GENERALE, CATEGORIE PERMANENTI, A5G – SECONDA GUERRA MONDIALE (1940-1945)  
(PAG. 82 LIBRO)**

### ***06.05 Fasc. 226.1.2 Disposizioni***

#### ***B. 147 (PAG. 83)***

Notizie riguardanti l'attività delle bande armate in alcune province d'Italia segnalate a tutto l' 8 gennaio 1944-XXII  
**FIRENZE**

**CALENZANO**, località VALLEBONA (VALIBONA), il 3 gennaio 1944: rastrellamento operato da due formazioni di carabinieri e di militi. Durante il combattimento “venivano uccisi sette ribelli e catturati sei. Cadeva il capo Manipolo Incalza Pietro e rimanevano feriti il seniore Sanesi Duilio un carabiniere e sette militi”.

### ***06.07 Fasc. 226.2.17 n. 30 Firenze***

#### ***B.148 (PAG. 84)***

#### **Questura di Firenze n. 26348, 12.01.44**

Rastrellamenti da parte delle forze di polizia nella zona di Case Valibona (Calenzano) nei giorni 3 e 4 gennaio. All'azione di assedio partecipano in rinforzo altri reparti della Milizia e i carabinieri di Firenze, agli ordini del centurione Carità, del reparto SS e del tenente colonnello Longo; i cadaveri dei ribelli sono difficilmente identificabili “essendo i corpi carbonizzati per l'incendio avvenuto nelle case dette”. Seguono elenchi delle vittime di entrambe le parti.

**DALL'ARCHIVIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA, DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATI, ARCHIVIO GENERALE, CATEGORIE ANNUALI, RSI 1943-1945  
(PAG. 88)**

### ***07.07 Fasc. Firenze. Situazione politica nelle province anno 1943-1944 C2 a.g. 25***

#### ***B. 4 (PAG. 92)***

#### **Questura di Firenze, relazione settimanale sulla situazione politica ed economica al capo della polizia, 11.01.44**

“Fra il 3 e il 4 corrente, forze legionarie di polizia del presidio di Prato, candivate da nuclei di Carabinieri e da undici elementi del fascio repubblicano di Prato, si portarono verso l'abitato di Borgo di Valibona, accerchiandolo. Ne seguì un conflitto con perdite, da ambo le parti. Al termine dell'azione, e cioè nel pomeriggio del 4 detto, le perdite delle forze operanti ammontavano a 4 morti e 12 feriti; mentre dall'altra parte, i ribelli avevano 13 morti, oltre n. 7 prigionieri, dei quali n. 3 feriti venivano ricoverati all'ospedale civile di Prato”.

**ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLA STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO (AUSSME)  
(PAGINA 187)**

30

## **I 1 – REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA**

### ***B. 40 (PAG. 188)***

#### ***30.03 Fasc. Rastrellamento di Valibuona***

Relazione sull'operazione di rastrellamento condotta a Valibuona condotta dalla 1 compagnia del battaglione volontari Ettore Muti il 4 gennaio 1944: “risultato dell'azione il completo annientamento della banda dato che solo un paio di partigiani sono fuggiti. Ribelli morti accertati 13, feriti ricoverati nell'ospedale di Prato 2, prigionieri tradotti alla Fortezza da Basso 4”. La relazione conclude “ a causa dell'incendio provocato dagli scoppi delle granate a mano quasi tutto il fabbricato di Valibuona è andato distrutto”.